



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2024/2025		
CORSO DILAUREA	INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)		
INSEGNAMENTO	INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO-INFANTILE C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	03917		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/38, MED/47		
DOCENTE RESPONSABILE	PIRO ETTORE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	MAGGIO MARIA CRISTINA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	PIRO ETTORE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	MAGGIO MARIA CRISTINA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	6		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MAGGIO MARIA CRISTINA Mercoledì 17:00 19:00 CLINICA PEDIATRICA- OSPEDALE DEI BAMBINI PIRO ETTORE Martedì 09:00 09:30 Dipartimento materno infantile		

PREREQUISITI	Conoscenze di biologia e fisiologia relative all'organismo umano in via di sviluppo, e le principali patologie in età evolutiva conoscenze di farmacologia e biodisponibilità dei farmaci.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	.RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI 1. Conoscenza e capacità di comprensione: Gli studenti dovranno aver conseguito le conoscenze adeguate e capacità di comprensione su argomenti riguardanti: l'organizzazione del Dipartimento Materno-Infantile; i principali processi fisiologici e patologici della gravidanza, parto, puerperio; la pianificazione dell'assistenza infermieristica alla gravidanza fisiologica (igiene della gravidanza, preparazione della gravida agli esami diagnostici, clinici e strumentali, nei vari trimestri ...); il benessere materno/fetale nella gravidanza a termine e nel travaglio di parto collaborando con la figura professionale dell'ostetrica nell'utilizzo di metodiche appropriate alle situazioni cliniche (auscultazione BFC, cardiocografia ecc...); Pianificazione dell'assistenza inf.ca in sala parto (valutare e sorvegliare i processi di adattamento alla vita post-natale del neonato sano, le norme igieniche per la cura del neonato e la profilassi dei fattori di rischio neonatali); pianificazione inf.ca al puerperio normale (in collaborazione con la figura dell'ostetrica) sostenendo l'allattamento al seno; tecniche per la prevenzione e diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico (Pap-test); le principali metodiche contraccettive per una procreazione consapevole responsabile, tenendo conto delle esigenze e dello stato di salute della donna; Le più frequenti patologie pediatriche (respiratorie, addominali, articolari, renali delle vie urinarie, endocrine, infettive, onco-ematologiche, genetiche e cromosomiche, neurologiche e psicocomportamentali e chirurgiche), Le caratteristiche fisiologiche del neonato e le più frequenti patologie neonatali (ittero, distress respiratorio, encefalopatie problematiche neurologiche) nonché la fisio-patologia della crescita la fisiologia della nutrizione e le patologie correlate con cenni di approccio terapeutico medico e chirurgico. Inoltre in conformità con il profilo professionale e per quanto di loro competenza dovranno avere capacità critica e comprensione di vari documenti (testi, relazioni, documentazione di imaging ecc..) nonché capacità di consultare la letteratura internazionale inerente gli argomenti trattati. Modalità e strumenti didattici per il conseguimento di questo descrittore: 1) Lezioni frontali e utilizzo di mezzi informatici per reperire documenti pertinenti alle tematiche discusse; 2) Applicazione di video e immagini in relazione agli argomenti trattati; 3) Elaborazione e discussione di casi clinici Modalità e strumenti di valutazione per la verifica dei risultati: 1) Controlli in itinere con l'uso di test a risposta multipla sulle tematiche trattate 2) Colloquio finale e discussione dei casi clinici elaborati. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Alla fine del percorso gli studenti debbono aver conseguito capacità di tradurre in pratiche professionali le conoscenze acquisite. In particolare essi debbono essere in grado di: 1) Utilizzare il corpus di conoscenze teoriche delle altre discipline utili al riconoscimento dei bisogni di salute e assistenza della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva e del neonato. 2) integrare le conoscenze biologiche per la sorveglianza e la valutazione dell'evoluzione della gravidanza, per la pianificazione dell'assistenza inf.ca appropriata ai livelli di necessità e basati sulle evidenze scientifiche 3) integrare le conoscenze ostetriche, ginecologiche, neonatologiche e pediatriche teoriche e pratiche con le altre scienze sociali e antropologiche per l'individuazione dei bisogni delle donne/coppie e dei bambini per le situazioni di disagio, fragilità socio-culturale, predisponendo gli opportuni interventi di counseling e di sostegno/supporto 4) Gestire i modelli di assistenza alla nascita e l'evoluzione normale dei processi fisiologici della gravidanza, parto, puerperio, adattamento del nuovo nato e l'allattamento materno. 5) Risolvere con procedure razionali eventuali casi e problemi che si presentano nell'espletamento delle funzioni del ruolo ricoperto 6) esporre al bambino ed ai genitori l'iter diagnostico, la storia naturale e la terapia delle patologie pediatriche

	Modalita' e strumenti didattici per il conseguimento di questo descrittore: attivita' di laboratorio tecnico-gestuale utilizzando la metodologia dei casi e mettendo in atto azioni di riflessione teorica su di essi attraverso il lavoro di gruppo; utilizzo di software dedicato per la ricerca di testi e relazioni inerenti i casi clinici. Modalita' e strumenti per la verifica dei risultati: Valutazione dei laboratori effettuati mediante l'applicazione di schede di controllo e relativi punteggi attribuiti alle attivita' svolte. 3. Autonomia di giudizio: Gli studenti, grazie alle conoscenze acquisite e ai laboratori tecnico-gestuali svolti, debbono aver appreso la procedura metodologica dell'argomentazione svolta che assicura l'acquisizione di tale capacita'. 4. Abilita' comunicative: Gli studenti, grazie alle conoscenze acquisite e ai laboratori tecnico-gestuali svolti saranno in grado di: 1) dimostrare abilita' comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti. 2) definire gli screening e le tecniche per la prevenzione e la diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico (Pap-test, palpazione e autopalpazione del seno) 3) pianificare gli screenings neonatali e gli interventi di prevenzione in pediatria 4) applicare le norme igieniche per la cura del neonato e la profilassi dei fattori di rischio e delle malattie neonatali e per la gestione dei bambini ricoverati in U.O. di Neonatologia e Pediatria, 5) valutare lo stato di salute del neonato e sorvegliare i processi di adattamento alla vita post-natale del neonato sano 6) valutare lo stato di salute del bambino (nutrizione, accrescimento) e riconoscere i segni delle principali patologie 7) pianificare gli interventi assistenziali volti alla prevenzione e accertamento dei tumori della sfera genitale femminile 8) fornire con consapevolezza e responsabilita' un'assistenza infermieristica adeguata alla gestante, alla partoriente, alla puerpera, al neonato ed al bambino 9) dimostrare abilita' comunicative con i bambini ed i loro genitori , in particolare di fronte a patologie croniche e/o invalidanti o a prognosi infausta. 10) fornire con consapevolezza e responsabilita' un'assistenza infermieristica adeguata e rispettosa dei diritti della persona assistita, dei valori etici e deontologici di riferimento e conforme alle normative vigenti in ambito professionale e sanitario 11) esporre i lavori elaborati durante il periodo formativo. 5. Capacita' d'apprendimento: Al termine del modulo gli studenti saranno in grado di conseguire le seguenti capacita' di apprendimento: • pianificare, organizzare, sviluppare le proprie azioni rispondendo ai continui cambiamenti delle conoscenze e dei bisogni sanitari di salute della donna, del neonato/bambino • dimostrare di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi di natura assistenziale. Modalita' e strumenti didattici per il conseguimento di questo descrittore: Attivita' di riflessione critica su questioni teoriche con il ricorso a documenti e testi scritti; attivita' di confronto in gruppo su questioni e tematiche oggetto di studio; attivita' di ricerca individuale e di gruppo su temi specifici del corso di studio; simulazioni in laboratorio di problem solving Modalita' e strumenti per la verifica dei risultati: esercitazioni di laboratorio con materiali appositamente predisposti e schede di valutazione; stesura di semplici piani di assistenza e di risoluzione dei problemi
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prove strutturate scritte: tendono a verificare le abilita' e le conoscenze relative all'ambito disciplinare del corso, sono costituite da una serie di quesiti, o stimoli chiusi, ciascuno dei quali e' corredato da due o più risposte chiuse. Le abilita' le

	conoscenze dell'esaminando non vengono testate attraverso un'autonoma elaborazione delle risposte alle domande, bensì attraverso la scelta della o delle risposte ritenute esatte tra quelle offerte ad ogni quesito. Il punteggio da assegnarsi a ciascuna domanda a seconda che la risposta risulti esatta, sbagliata od omessa viene fissato a priori
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula su argomenti di neonatologia e pediatria tratti da casi clinici; simulazioni; lavori ed approfondimenti in gruppo.

PREREQUISITI	Conoscenze di biologia e fisiologia relative all'organismo umano in via di sviluppo, conoscenze di farmacologia e biodisponibilità dei farmaci.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	1. Conoscenza e capacita' di comprensione: Gli studenti dovranno aver conseguito le conoscenze adeguate e capacita' di comprensione su argomenti riguardanti: l'organizzazione del Dipartimento Materno-Infantile; i principali processi fisiologici e patologici della gravidanza, parto, puerperio; la pianificazione dell'assistenza infermieristica alla gravidanza fisiologica (igiene della gravidanza, preparazione della gravida agli esami diagnostici, clinici e strumentali, nei vari trimestri ...); il benessere materno/fetale nella gravidanza a termine e nel travaglio di parto collaborando con la figura professionale dell'ostetrica nell'utilizzo di metodiche appropriate alle situazioni cliniche (auscultazione BFC, cardiocotografia ecc...); Pianificazione dell'assistenza inf.ca in sala parto (valutare e sorvegliare i processi di adattamento alla vita post-natale del neonato sano, le norme igieniche per la cura del neonato e la profilassi dei fattori di rischio neonatali); pianificazione inf.ca al puerperio normale (in collaborazione con la figura dell'ostetrica) sostenendo l'allattamento al seno; tecniche per la prevenzione e diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico (Pap-test); le principali metodiche contraccettive per una procreazione consapevole e responsabile, tenendo conto delle esigenze e dello stato di salute della donna; le piu' frequenti patologie pediatriche (respiratorie, addominali, articolari, renali e delle vie urinarie, endocrine, infettive, onco-ematologiche, genetiche e cromosomiche), le caratteristiche fisiologiche del neonato e le piu' frequenti patologie neonatali (ittero, distress respiratorio, etc.), nonche' la fisiologia e patologia della crescita, la fisiologia della nutrizione e le patologie correlate ed infine cenni di terapia pediatrica. Inoltre in conformita' con il profilo professionale e per quanto di loro competenza dovranno avere capacita' critica e comprensione di vari documenti (testi, relazioni ecc..) nonche' capacita' di consultare la letteratura internazionale inerente gli argomenti trattati. Modalita' e strumenti didattici per il conseguimento di questo descrittore: 1) Lezioni frontali e utilizzo di mezzi informatici per reperire documenti pertinenti alle tematiche discusse; 2) Applicazione di video e immagini in relazione agli argomenti trattati; 3) Elaborazione e discussione di casi clinici Modalita' e strumenti di valutazione per la verifica dei risultati: 1) Controlli in itinere con l'uso di test a risposta multipla sulle tematiche trattate 2) Colloquio finale e discussione dei casi clinici elaborati . 2. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Alla fine del percorso gli studenti debbono aver conseguito capacita' di tradurre in pratiche professionali le conoscenze acquisite. In particolare essi debbono essere in grado di: 1) Utilizzare il corpus di conoscenze teoriche delle altre discipline utili al riconoscimento dei bisogni di salute e assistenza della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva e del neonato. 2) integrare le conoscenze biologiche per la sorveglianza e la valutazione dell'evoluzione della gravidanza, per la pianificazione dell'assistenza inf.ca appropriata ai livelli di necessita' e basati sulle evidenze scientifiche 3) integrare le conoscenze ostetriche, ginecologiche, neonatologiche e pediatriche teoriche e pratiche con le altre scienze sociali e antropologiche per l'individuazione dei bisogni delle donne/coppie e dei bambini per le situazioni di disagio, fragilita' socio-culturale, predisponendo gli opportuni interventi di counseling e di sostegno/supporto 4) Gestire i modelli di assistenza alla nascita e l'evoluzione normale dei processi fisiologici della gravidanza, parto, puerperio, adattamento del nuovo nato e l'allattamento materno. 5) risolvere con procedure razionali eventuali casi e problemi che si presentano nell'espletamento delle funzioni del ruolo ricoperto 6) esporre al bambino ed ai genitori l'iter diagnostico, la storia naturale e la terapia delle patologie pediatriche Modalita' e strumenti didattici per il conseguimento di questo descrittore: attivit� di laboratorio tecnico-gestuale utilizzando la metodologia dei casi e mettendo in atto azioni di riflessione teorica su di essi attraverso il lavoro di gruppo; utilizzo di software dedicato per la ricerca di testi e relazioni inerenti i casi clinici. Modalita' e strumenti per la verifica dei risultati: Valutazione dei laboratori effettuati mediante l'applicazione di schede di controllo e relativi punteggi attribuiti alle attivita' svolte. 3. Autonomia di giudizio: Gli studenti, grazie alle conoscenze acquisite e ai laboratori tecnico-gestuali

	svolti,debbono aver appreso la procedura metodologica dell'argomentazione svolta che assicura l'acquisizione di tale capacita. 4.Abilita' comunicative: Gli studenti,grazie alle conoscenze acquisite e ai laboratori tecnico-gestuali svolti saranno in grado di: 1) dimostrare abilita' comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti. 2) definire gli screening e le tecniche per la prevenzione e la diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico (Pap-test,palpazione e autopalpazione del seno) 3) pianificare gli screenings neonatali e gli interventi di prevenzione in pediatria 4) applicare le norme igieniche per la cura del neonato e la profilassi dei fattori di rischio e delle malattie neonatali e per la gestione dei bambini ricoverati in U.O. di Pediatria, 5) valutare lo stato di salute del neonato e sorvegliare i processi di adattamento alla vita post-natale del neonato sano 6) valutare lo stato di salute del bambino (nutrizione, accrescimento) e riconoscere i segni delle principali patologie 7) pianificare gli interventi assistenziali volti alla prevenzione e accertamento dei tumori della sfera genitale femminile 8) fornire con consapevolezza e responsabilita' un'assistenza infermieristica adeguata alla gestante, alla partoriente, alla puerpera, al neonato ed al bambino 9) dimostrare abilita' comunicative con i bambini ed i loro genitori , in particolare di fronte a patologie croniche e/o invalidanti o a prognosi infausta. 10) fornire con consapevolezza e responsabilita' un'assistenza infermieristica adeguata e rispettosa dei diritti della persona assistita, dei valori etici e deontologici di riferimento e conforme alle normative vigenti in ambito professionale e sanitario 11) esporre i lavori elaborati durante il periodo formativo. 5.Capacita' d'apprendimento: Al termine del modulo gli studenti saranno in grado di conseguire le seguenti capacita' di apprendimento: • pianificare,organizzare,sviluppare le proprie azioni rispondendo ai continui cambiamenti delle conoscenze e dei bisogni sanitari di salute della donna, del neonato/bambino •dimostrare di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi di natura assistenziale. Modalita' e strumenti didattici per il conseguimento di questo descrittore: Attivita' di riflessione critica su questioni teoriche con il ricorso a documenti e testi scritti; attivita' di confronto in gruppo su questioni e tematiche oggetto di studio; attivita' di ricerca individuale e di gruppo su temi specifici del corso di studio ; simulazioni in laboratorio di problem solving Modalita' e strumenti per la verifica dei risultati: esercitazioni di laboratorio con materiali appositamente predisposti e schede di valutazione;stesura di semplici piani di assistenza e di risoluzione dei problemi.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prove strutturate scritte: tendono a verificare le abilita' e le conoscenze relative all'ambito disciplinare del corso, sono costituite da una serie di quesiti, o stimoli chiusi, ciascuno dei quali e' corredato da due o piu' risposte chiuse. Le abilita' e le conoscenze dell'esaminando non vengono testate attraverso un'autonoma elaborazione delle risposte alle domande, bensì attraverso la scelta della o delle risposte ritenute esatte tra quelle offerte ad ogni quesito. Il punteggio da assegnarsi a ciascuna domanda a seconda che la risposta risulti esatta, sbagliata od omessa viene fissato a priori.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali e Esercitazioni in aula Su argomenti di pediatria tratti da casi clinici; simulazioni; lavori ed approfondimenti in gruppo.

MODULO INFERMIERISTICA CLINICA OSTETRICO GINECOLOGICA

- Sede GORDON, - Sede GORDON

TESTI CONSIGLIATI

Di Giacomo, P.; Rigon, L. A. "Assistenza infermieristica e ostetrica in area materno-infantile" – CEA II° ed., Milano, 2016.
EAN: 9788808184153 ISBN: 9788840812014

Marchioni, G.; Salerno, S.; Scalorbi, S., Quarella, P.: "Infermieristica in area materno-infantile" - ed. McGraw Hill, Milano, 2014. ISBN:9788838646171

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10307-Scienze infermieristiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il modulo si propone di fornire agli studenti strumenti concettuali e metodologici per la pianificazione dell'assistenza infermieristica alla donna/coppia/famiglia con problemi relativi alla sfera riproduttiva e sessuale, considerando le componenti dell'area relazionale, educativa e tecnica. Conoscere i ruoli e le competenze dei membri dell'equipe assistenziale e promuoverne il rapporto con la donna, coppia, neonato e con le persone a loro significative, al fine di stabilire relazioni partecipate e costruttive. Si prefigge inoltre di definire il ruolo, le competenze e le specifiche responsabilità infermieristiche nelle procedure diagnostiche terapeutiche, di pianificare l'assistenza attraverso l'applicazione del processo di assistenza infermieristica alla donna in gravidanza, durante il parto e nel periodo del puerperio e con problematiche ginecologiche di tipo medico chirurgico, ponendo particolare riguardo agli aspetti educativi e relazionali.

Obiettivo generale: gli studenti dovranno essere in grado di applicare il processo di Nursing per la risoluzione dei problemi assistenziali in ginecologia, ostetricia utilizzando le conoscenze tecnico-scientifiche acquisite per specifiche manifestazioni cliniche.

Obiettivo specifico: gli studenti al termine del modulo dovranno essere in grado di pianificare e attuare il piano di nursing più idoneo alla specifica patologia ginecologica, ostetrica sia in ambito ospedaliero che in ambito domiciliare.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Definire i campi d' azione della assistenza infermieristica in area ostetrica- ginecologica L' infermiere nell' educazione sessuale. Cenni di anatomia dell'apparato genitale femminile e della fisiologia del ciclo ovarico ed il ciclo mestruale; cenni dell'apparato genitale maschile, della spermatogenesi, dell' eiaculazione e del liquido seminale. La contraccezione: la storia della contraccezione, indice di Pearl, i metodi naturali, la contraccezione ormonale, la contraccezione meccanica IUD e l'occorrente per inserimento IUD, i metodi barriera
3	I metodi considerati erroneamente contraccettivi: pillola del giorno dopo, coito interrotto, sterilizzazione femminile e maschile, l'allattamento, l'IVG La legge n° 194 del 1978, l'obiezione di coscienza, l'iter per la donna maggiorenne, iter la ragazza minorenni, l'aborto terapeutico, le metodiche chirurgiche e farmacologiche. Le Malattie Sessualmente Trasmesse (MST), cenni delle MST più frequenti: come si manifestano, come si curano e come si prevencono. I virus del Human Papilloma Virus (HPV) , la vaccinazione, il programma di screening del cervico-carcinoma.
3	L' infermiere negli ambulatori dell' area ostetrica e ginecologica: l' organizzazione e preparazione dei vari ambulatori, la collaborazione con i ginecologi dei vari ambulatori. Come accede la donna agli ambulatori: ricetta dematerializzata, ricetta rossa i codice di priorità, i codici di esenzione, la conservazione ed archiviazione delle ricette. L' infermiere nell' ambulatorio di gravidanza fisiologica o a rischio: nozione di igiene ed alimentazione in gravidanza, prevenzione della toxoplasmosi, le tre ecografie previste nella gravidanza fisiologica . Infermiere nell' ambulatorio di diagnosi prenatale: screening del 1 trimestre, villocentesi, amniocentesi, cordocentesi (le differenze e l'occorrente per l'esecuzione dei diversi esami). L' infermiere nell' ambulatorio di ginecologia: preparazione della donna all' esplorazione vaginale, preparazione dell' occorrente per eseguire pap test o HPV TEST. L' infermiere nell' ambulatorio di colposcopia. L'infermiere nell' ambulatorio di uroginecologia: cenni sugli esami di 1 e 2 livello, preparazione dell' occorrente, collaborazione con lo specialista. L' infermiere nell' ambulatorio di senologia: cenni sul Carcinoma della mammella , la prevenzione, lo screening del carcinoma alla mammella

3	L' infermiere nei centri di fisiopatologia della riproduzione: la fertilità e riproduzione. La sterilità e infertilità femminile. La sterilità maschile e di coppia. Cenni dei vari esami previsti per la donna ed occorrente per le varie tecniche: isterosalpingografia, isteroscopia diagnostica ed operativa, laparoscopia. Cenni sugli esami previsti per l'uomo e per la coppia. Le tecniche di riproduzione assistita di 1° e 2° livello: AIH, GIFT, FIVET, ICS. I rischi dell'iperstimolazione ovarica.
3	La gestione infermieristica del reparto di ginecologia: le diverse modalità di ricovero. Cenni sulle patologie ginecologiche che richiedono ricovero tramite Pronto Soccorso e la loro risoluzione: torsione annessiale, salpingite, metrorragie, ascesso ghiandola del Bartolino. Cenni sulle patologie per le quali è previsto un ricovero programmato: cisti ovarica, fibromi uteri, endometriosi pelvica, polipi della cavità uterina, le disfunzioni del pavimento pelvico, carcinoma dell'apparato genitale.
3	La gestione infermieristica del reparto di ostetricia: la durata della gravidanza, uso del regolo ostetrico, la presentazione del feto all'egresso pelvico, le degenti del reparto di ostetricia quale diagnosi. L'evoluzione clinica del travaglio e la gestione infermieristica della paziente in prodromi di travaglio ed inizio di travaglio ed in puerperio. L'induzione del travaglio di parto le varie metodiche. La cardiografia La gestante con PROM a termine e pretermine, la gestante con MPP. Le gestanti con emorragie del 1° -2°-3° trimestre: gravidanza extrauterina, aborto, placenta previa, distacco intempestivo di placenta normalmente inserita (DIPNI)
3	Le gestanti e le puerpere con disturbi ipertensivi: la gestione della paziente pre-eclampsia, della paziente con attacco eclampico. HELLP sindrome, il diabete gestazionale. La gestante con fattore Rh negativa: la gestione in gravidanza e nel puerperio. Assistenza in reparto ed in sala operatoria alla paziente che partorisce tramite taglio cesareo: i diversi tipi di assistenza in funzione al grado di urgenza, la gestione del post-operatorio in sala risveglio ed in reparto. La gestione degli eventi emorragici in ostetricia: il ruolo dell'infermiere. Tamponamento uterino con il Bakri Ballon. I principi della terapia medica uterotonica: protocolli di somministrazione del Ossitocina, Metilergometrina, Prostaglandine.
3	La gestione infermieristica al nido: classificazione del neonato, le prime cure nell' isola neonatale, l'assistenza ai neonati in presenza di meconio, le raccomandazioni sull' aspirazione, l'indice di Apgar, l' Identificazione neonato, il taglio e cura del cordone ombelicale, il Bonding = Contatto precoce mamma/neonato, la termoregolazione e prevenzione della perdita di calore nel neonato. Le indicazioni OMS sul primo bagnetto (la tecnica e il materiale occorrente), le misure neonatali (procedure ed occorrente). Fenomeni fisiologici neonatali: calo fisiologico, emissione di meconio la crisi genitale. I traumi da parto: lesioni del capo, degli arti e dei nervi periferici. Allattamento al seno: segnali di fame, le posizioni, l'attacco al seno corretto, la suzione efficace, il Rooming-in. La prevenzione della morte Improvvisa del lattante (Sudden Infant Death Syndrome) SIDS, le raccomandazioni di grado A, B e C.
3	L' igiene del neonato: il bagnetto e il cambio del pannolino (occorrente e procedure), le tecniche per vestire e spogliare un neonato. L'Holding" / il "Contenimento" del neonato, i diversi tipi di fasciatura del neonato. Le deformità craniche neonatali: i neonati più a rischio e prevenzione. Le tecniche per svegliare e per calmare il neonato. Le posizioni del neonato in braccio. La rilevazione dei parametri vitali del neonato: temperatura, saturazione, FC e PAO. Lo screening neonatale, occorrente e la tecnica per effettuare il prelievo. Il prelievo capillare, il prelievo venoso nelle varie sedi e l'esame delle urine nel neonato: occorrente e procedure. L'ittero fisiologico e patologico del neonatale, la fototerapia. La somministrazione della terapia nel neonato e nel lattante.
3	Assistenza nel complesso operatorio di ostetricia e ginecologia: Come è organizzato un blocco operatorio, la sala operatoria e i suoi accessori, la sala risveglio, Team operatorio: medici, ostetrici, infermieri, OSS. L' infermiere circolante e l'infermiere strumentista: l'organizzazione del lavoro. Il ciclo di decontaminazione di uno strumento chirurgico riutilizzabile, la validità, l'etichettatura e la tracciabilità del materiale sterilizzato. L'infermiere che collabora con l' anestesista: occorrente per anestesia periferica e generale. Il registro per richiedere e per il carico/scarico degli stupefacenti. La Checklist per la sicurezza in sala operatoria. Il sistema elettrochirurgico, le buone pratiche per la sicurezza in elettrochirurgia, differenza tra monopolare e bipolare. Aghi e fili di sutura, gli strumenti chirurgici la classificazione.

MODULO INFERMIERISTICA CLINICA OSTETRICO GINECOLOGICA

- Sede NIGHTINGALE, - Sede NIGHTINGALE

TESTI CONSIGLIATI

Di Giacomo, P.; Rigon, L. A. "Assistenza infermieristica e ostetrica in area materno-infantile" – CEA II° ed., Milano, 2016.
EAN: 9788808184153 ISBN: 9788840812014

Marchioni, G.; Salerno, S.; Scalorbi, S., Quarella, P.: "Infermieristica in area materno-infantile" - ed. McGraw Hill, Milano, 2014. ISBN:9788838646171

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10307-Scienze infermieristiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il modulo si propone di fornire agli studenti strumenti concettuali e metodologici per la pianificazione dell'assistenza infermieristica alla donna/coppia/famiglia con problemi relativi alla sfera riproduttiva e sessuale, considerando le componenti dell'area relazionale, educativa e tecnica. Conoscere i ruoli e le competenze dei membri dell'equipe assistenziale e promuoverne il rapporto con la donna, coppia, neonato e con le persone a loro significative, al fine di stabilire relazioni partecipate e costruttive. Si prefigge inoltre di definire il ruolo, le competenze e le specifiche responsabilità infermieristiche nelle procedure diagnostiche terapeutiche, di pianificare l'assistenza attraverso l'applicazione del processo di assistenza infermieristica alla donna in gravidanza, durante il parto e nel periodo del puerperio e con problematiche ginecologiche di tipo medico chirurgico, ponendo particolare riguardo agli aspetti educativi e relazionali.

Obiettivo generale: gli studenti dovranno essere in grado di applicare il processo di Nursing per la risoluzione dei problemi assistenziali in ginecologia, ostetricia utilizzando le conoscenze tecnico-scientifiche acquisite per specifiche manifestazioni cliniche.

Obiettivo specifico: gli studenti al termine del modulo dovranno essere in grado di pianificare e attuare il piano di nursing più idoneo alla specifica patologia ginecologica, ostetrica sia in ambito ospedaliero che in ambito domiciliare.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Definire i campi d' azione della assistenza infermieristica in area ostetrica- ginecologica L' infermiere nell' educazione sessuale. Cenni di anatomia dell'apparato genitale femminile e della fisiologia del ciclo ovarico ed il ciclo mestruale; cenni dell'apparato genitale maschile, della spermatogenesi, dell' eiaculazione e del liquido seminale. La contraccezione: la storia della contraccezione, indice di Pearl, i metodi naturali, la contraccezione ormonale, la contraccezione meccanica IUD e l'occorrente per inserimento IUD, i metodi barriera
3	I metodi considerati erroneamente contraccettivi: pillola del giorno dopo, coito interrotto, sterilizzazione femminile e maschile, l'allattamento, l'IVG La legge n° 194 del 1978, l'obiezione di coscienza, l'iter per la donna maggiorenne, iter la ragazza minorenni, l'aborto terapeutico, le metodiche chirurgiche e farmacologiche. Le Malattie Sessualmente Trasmesse (MST), cenni delle MST più frequenti: come si manifestano, come si curano e come si prevencono. I virus del Human Papilloma Virus (HPV) , la vaccinazione, il programma di screening del cervico-carcinoma.
3	L' infermiere negli ambulatori dell' area ostetrica e ginecologica: l' organizzazione e preparazione dei vari ambulatori, la collaborazione con i ginecologi dei vari ambulatori. Come accede la donna agli ambulatori: ricetta dematerializzata, ricetta rossa i codice di priorità, i codici di esenzione, la conservazione ed archiviazione delle ricette. L' infermiere nell' ambulatorio di gravidanza fisiologica o a rischio: nozione di igiene ed alimentazione in gravidanza, prevenzione della toxoplasmosi, le tre ecografie previste nella gravidanza fisiologica . Infermiere nell' ambulatorio di diagnosi prenatale: screening del 1 trimestre, villocentesi, amniocentesi, cordocentesi (le differenze e l'occorrente per l'esecuzione dei diversi esami). L' infermiere nell' ambulatorio di ginecologia: preparazione della donna all' esplorazione vaginale, preparazione dell' occorrente per eseguire pap test o HPV TEST. L' infermiere nell' ambulatorio di colposcopia. L'infermiere nell' ambulatorio di uroginecologia: cenni sugli esami di 1 e 2 livello, preparazione dell' occorrente, collaborazione con lo specialista. L' infermiere nell' ambulatorio di senologia: cenni sul Carcinoma della mammella , la prevenzione, lo screening del carcinoma alla mammella

3	L' infermiere nei centri di fisiopatologia della riproduzione: la fertilità e riproduzione. La sterilità e infertilità femminile. La sterilità maschile e di coppia. Cenni dei vari esami previsti per la donna ed occorrente per le varie tecniche: isterosalpingografia, isteroscopia diagnostica ed operativa, laparoscopia. Cenni sugli esami previsti per l'uomo e per la coppia. Le tecniche di riproduzione assistita di 1° e 2° livello: AIH, GIFT, FIVET, ICS. I rischi dell'iperstimolazione ovarica.
3	La gestione infermieristica del reparto di ginecologia: le diverse modalità di ricovero. Cenni sulle patologie ginecologiche che richiedono ricovero tramite Pronto Soccorso e la loro risoluzione: torsione annessiale, salpingite, metrorragie, ascesso ghiandola del Bartolino. Cenni sulle patologie per le quali è previsto un ricovero programmato: cisti ovarica, fibromi uteri, endometriosi pelvica, polipi della cavità uterina, le disfunzioni del pavimento pelvico, carcinoma dell'apparato genitale.
3	La gestione infermieristica del reparto di ostetricia: la durata della gravidanza, uso del regolo ostetrico, la presentazione del feto all'egresso pelvico, le degenti del reparto di ostetricia quale diagnosi. L'evoluzione clinica del travaglio e la gestione infermieristica della paziente in prodromi di travaglio ed inizio di travaglio ed in puerperio. L'induzione del travaglio di parto le varie metodiche. La cardiografia La gestante con PROM a termine e pretermine, la gestante con MPP. Le gestanti con emorragie del 1° -2°-3° trimestre: gravidanza extrauterina, aborto, placenta previa, distacco intempestivo di placenta normalmente inserita (DIPNI)
3	Le gestanti e le puerpere con disturbi ipertensivi: la gestione della paziente pre-eclampsia, della paziente con attacco eclampico. HELLP sindrome, il diabete gestazionale. La gestante con fattore Rh negativa: la gestione in gravidanza e nel puerperio. Assistenza in reparto ed in sala operatoria alla paziente che partorisce tramite taglio cesareo: i diversi tipi di assistenza in funzione al grado di urgenza, la gestione del post-operatorio in sala risveglio ed in reparto. La gestione degli eventi emorragici in ostetricia: il ruolo dell'infermiere. Tamponamento uterino con il Bakri Ballon. I principi della terapia medica uterotonica: protocolli di somministrazione del Ossitocina, Metilergometrina, Prostaglandine.
3	La gestione infermieristica al nido: classificazione del neonato, le prime cure nell' isola neonatale, l'assistenza ai neonati in presenza di meconio, le raccomandazioni sull' aspirazione, l'indice di Apgar, l' Identificazione neonato, il taglio e cura del cordone ombelicale, il Bonding = Contatto precoce mamma/neonato, la termoregolazione e prevenzione della perdita di calore nel neonato. Le indicazioni OMS sul primo bagnetto (la tecnica e il materiale occorrente), le misure neonatali (procedure ed occorrente). Fenomeni fisiologici neonatali: calo fisiologico, emissione di meconio la crisi genitale. I traumi da parto: lesioni del capo, degli arti e dei nervi periferici. Allattamento al seno: segnali di fame, le posizioni, l'attacco al seno corretto, la suzione efficace, il Rooming-in. La prevenzione della morte Improvvisa del lattante (Sudden Infant Death Syndrome) SIDS, le raccomandazioni di grado A, B e C.
3	L' igiene del neonato: il bagnetto e il cambio del pannolino (occorrente e procedure), le tecniche per vestire e spogliare un neonato. L'Holding" / il "Contenimento" del neonato, i diversi tipi di fasciatura del neonato. Le deformità craniche neonatali: i neonati più a rischio e prevenzione. Le tecniche per svegliare e per calmare il neonato. Le posizioni del neonato in braccio. La rilevazione dei parametri vitali del neonato: temperatura, saturazione, FC e PAO. Lo screening neonatale, occorrente e la tecnica per effettuare il prelievo. Il prelievo capillare, il prelievo venoso nelle varie sedi e l'esame delle urine nel neonato: occorrente e procedure. L'ittero fisiologico e patologico del neonatale, la fototerapia. La somministrazione della terapia nel neonato e nel lattante.
3	Assistenza nel complesso operatorio di ostetricia e ginecologia: Come è organizzato un blocco operatorio, la sala operatoria e i suoi accessori, la sala risveglio, Team operatorio: medici, ostetrici, infermieri, OSS. L' infermiere circolante e l'infermiere strumentista: l'organizzazione del lavoro. Il ciclo di decontaminazione di uno strumento chirurgico riutilizzabile, la validità, l'etichettatura e la tracciabilità del materiale sterilizzato. L'infermiere che collabora con l' anestesista: occorrente per anestesia periferica e generale. Il registro per richiedere e per il carico/scarico degli stupefacenti. La Checklist per la sicurezza in sala operatoria. Il sistema elettrochirurgico, le buone pratiche per la sicurezza in elettrochirurgia, differenza tra monopolare e bipolare. Aghi e fili di sutura, gli strumenti chirurgici la classificazione.

**MODULO
PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA**

Prof. ETTORE PIRO - Sede GORDON, - Sede GORDON

TESTI CONSIGLIATI

Nelson Manuale di Pediatria Ed. Elsevier 2019

TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	10305-Primo soccorso
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Conoscenze di biologia, fisiologia e patologia relative all'organismo umano in via di sviluppo, conoscenze di farmacologia e biodisponibilit  dei farmaci in et  evolutiva

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
8	L'ACCRESIMENTO E LO SVILUPPO EMBRIO-FETALE E DEL LATTANTE, BAMBINO E ADOLESCENTE SANO O CON PATOLOGIA CRONICA
2	LA PUBERTA' NORMALE E PATOLOGICA
2	LE ANEMIE DALLA GENETICA ALLA TERAPIA
2	LA FEBBRE E LA TERMOREGOLAZIONE DEL BAMBINO
2	LA PATOLOGIA RESPIRATORIA IN ETA' EVOLUTIVA DISTRESS NEONATALE, POLMONITI E LE BRONCOPNEUMOPATIE INFETTIVE E ALLERGICHE
2	PROBLEMATICHE PSICO-COMPORTAMENTALI E I DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA
2	L'OBESITA' E LA SINDROME METABOLICA
2	LE DIARREE ACUTE E CRONICHE ED IL MALASSORBIMENTO INTESTINALE, INFEZIONI DELLE VIE URINARIE, EPATITI
2	IL DIABETE MELLITO, L'IPOTIROIDISMO E LE TIROIDITI
2	MALATTIE NEUROMUSCOLARI
2	PATOLOGIE AUTOIMMUNI E SINDROMI AUTOINFIAMMATORIE; MIS-C E M. DI KAWASAKI; PANDAS
2	INFEZIONE DA SARS-CoV-2 IN ETA' EVOLUTIVA E SUE CONSEGUENZE MULTIORGANO

**MODULO
PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA**

Prof.ssa MARIA CRISTINA MAGGIO - Sede NIGHTINGALE, - Sede NIGHTINGALE

TESTI CONSIGLIATI

Nelson Manuale di Pediatria Ed. Elsevier 2012

TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	10305-Primo soccorso
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Conoscenze di biologia e fisiologia relative all'organismo umano in via di sviluppo, conoscenze di farmacologia e biodisponibilit  dei farmaci.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	L'ACCRESIMENTO E LO SVILUPPO EMBRIO-FETALE, DEL LATTANTE, DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE SANO O CON PATOLOGIA CRONICA
3	LA PUBERTA' NORMALE E PATOLOGICA
3	LE ANEMIE: DALLA GENETICA ALLA TERAPIA
2	LA FEBBRE E LA TERMOREGOLAZIONE DEL BAMBINO
2	LE POLMONITI E LE BRONCOPNEUMOPATIE INFETTIVE E ALLERGICHE. LE PATOLOGIE RESPIRATORIE IN ETA' NEONATALE.
2	PROBLEMATICHE PSICO-COMPORTAMENTALI E DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE IN ETA' EVOLUTIVA.
2	L'OBESITA' E LA SINDROME METABOLICA
2	LE DIARREE ACUTE E CRONICHE ED IL MALASSORBIMENTO INTESTINALE
1	LE INFEZIONI DELLE VIE URINARIE. EPATITI IN ETA' PEDIATRICA.
2	IL DIABETE MELLITO
2	L'IPOTIROIDISMO E LE TIROIDITI
4	PATOLOGIE AUTOIMMUNI E SINDROMI AUTOINFIAMMATORIE; MIS-C E M. DI KAWASAKI; INFEZIONE DA SARS-CoV-2 IN ETA' EVOLUTIVA